

Committente:



AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A.

Via Camboara 26/A - Frazione Ponte Taro - 43015 NOCETO (PR)

Impresa Esecutrice:



AUTOSTRADA DELLA CISA A15
 RACCORDO AUTOSTRADALE A15/A22
 CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO-BRENNERO
 RACCORDO AUTOSTRADALE FRA L' AUTOSTRADA DELLA CISA-FONTEVIVO (PR)
 E L' AUTOSTRADA DEL BRENNERO-NOGAROLE ROCCA (VR). I LOTTO.

C.U.P. G61B04000060008

C.I.G. 307068161E

PROGETTO ESECUTIVO

AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.p.A.
 Il Direttore TIBRE:

Il Responsabile del Procedimento:

Il Presidente:

IMPRESA **IMPRESA PIZZAROTTI & C. S.p.A.**
 Il Direttore Tecnico:
Il Responsabile di Progetto
Dott. Ing. Luca Bondanelli

Il Geologo:
 N. A.

PROGETTAZIONE DI:



Il Progettista:

Ing. Fabio Nigrelli
 Ordine degli Ingegneri della Provincia

A.T.I.:



Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione:

Ing. Giovanni Maria Cepparotti
 Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo n. 392

Consulenza specialistica a cura di:

Progettista Responsabile Integrazione Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.
Dott. Ing. PIETRO MAZZOLI
IMPRESA PIZZAROTTI
ISCRITTO ORDINE
INGEGNERI PARMA N. 021

Titolo Elaborato:

Generale
Piano di monitoraggio e gestione ambientale cantieri
Progetto di monitoraggio e gestione ambientale cantieri
Appendice al Manuale di Gestione Ambientale di
Cantiere

Data Emissione Progetto:

18/03/2014

Scala:

Identif. Elaborato:

N.RO IDENTIFICATIVO	CODICE COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	AMBITO	CAT OPERA	N OPERA	PARTE OP	TIPO DOC	N Progr. Doc.	REV.
	RAAA	1	E	I	GE	PM	01	G	RE	003	A
A	09/06/2014	RIEMMISSIONE PROGETTO ESECUTIVO	GABATEL	NIGRELLI	MAZZOLI						
Rev.	Data	DESCRIZIONE REVISIONE	Redatto	Controllato	Approvato						

SOMMARIO

1	Scopo e campo di applicazione	3
2	Coerenza tra il MGA e le indicazioni di PD	3
2.1	Redazione e gestione della matrice di valutazione degli aspetti	3
2.1.1	<i>Applicabilità di prescrizioni legislative o regolamentari (PL)</i>	4
2.1.2	<i>Migliorabilità (PA)</i>	4
2.1.3	<i>Accettabilità da parte delle parti interessate esterne (PI)</i>	5
2.1.4	<i>Entità dell’impatto e vulnerabilità del territorio (VT)</i>	5
2.2	Matrice di valutazione degli aspetti di esempio	6
2.3	Aree SIC	6
2.4	Quadro conoscitivo	6

1 Scopo e campo di applicazione

Scopo del presente documento è quello di dare evidenza di come sono state prese in carico dall'Impresa Pizzarotti, certificata ISO EN UNI 14001:2004 dal giugno 2006, le indicazioni di Progetto Definitivo, di cui agli elaborati:

RAAA/GNRL/PDG1/07.12.01 – Relazione descrittiva

RAAA/GNRL/PDG1/07.12.02 – Linee guida per il manuale del sistema di gestione ambientale del contraente generale

RAAA/GNRL/PDG1/07.12.03 – Linee guida per l'analisi ambientale iniziale del contraente generale

per la redazione del Manuale di Gestione Ambientale iniziale (doc. RAAA1EIGEPM01GRE001A) facente parte del Progetto esecutivo.

In relazione a quanto nel soprariportato capoverso si ritiene che le indicazioni contenute nei predetti documenti di PD non siano di tipo "prescrittivo", altrimenti contrarie ai principi che gestiscono il riconoscimento internazionale delle certificazioni, ma "consigliate", come indicato relativamente al Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (cfr. § 3.2 doc. 07.12.01), fatta eccezione per i soli "obiettivi" cui il committente aspira.

2 Coerenza tra il MGA e le indicazioni di PD

Si riportano di seguito le considerazioni tali per cui si ritengono recepite nella redazione del MGA le metodiche di cui agli elaborati di PD.

2.1 Redazione e gestione della matrice di valutazione degli aspetti

La matrice utilizzata dal SGA dell'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. è evoluta negli anni grazie al frutto dell'analisi sull'andamento della gestione degli aspetti ambientali a fronte dell'applicazione del SGA nei vari cantieri aziendali. Tale analisi ha messo in evidenza le negatività di una matrice statica, ovvero di stabilire la significatività di un aspetto (rischio di impatto) e le conseguenti azioni da intraprendere, basandosi solamente su parametri predeterminati, avulsi da considerazioni sui recettori e dal livello d'indifferenza, d'indolenza e di negligenza (o antonimi) delle varie organizzazioni operanti sul cantiere.

La conseguenza ha comportato l'abbandono del parametro riferito alle prescrizioni legislative, risultato scarsamente proficuo quale criterio di significatività, per l'applicabilità estesa pressoché a tutti gli aspetti e l'obbligatorietà nell'ottemperare a dette prescrizioni, pena il compimento di reati, con l'introduzione di un nuovo parametro "accadimenti", per misurare costantemente (in corso d'opera) l'operato delle organizzazioni coinvolte, proponendo azioni mirate al miglioramento o alla correzione dei modus operandi.

Come descritto nell'istruzione aziendale, assumendo come assioma che in tutte le attività analizzate siano applicate le relative "norme cogenti", in quanto obbligatorie oltreché impegno primario aziendale, il livello iniziale di significatività di ogni aspetto (potenzialità del rischio di generare un impatto), deriva dal prodotto degli indici di "probabilità" e di "gravità" i cui valori attribuiti (fissi per tutti i cantieri), sono frutto dell'analisi storica e di rivalutazione annuale (in base al monitoraggio degli eventi). Inoltre, la

presenza interferente di specifici recettori, comporta il possibile incremento dell'indice di "gravità". Una griglia con 3 livelli (trascurabile, sensibile e significativo) decide le azioni iniziali da intraprendere.

Ai due indici di probabilità e gravità la matrice dell'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. ne aggiunge un terzo proprio della commessa "l'accadimento" che, ovviamente al valore 1 (minimo) all'inizio dell'attività, incrementato a step successivi in base agli eventi (numero e tipologia), permette di monitorare l'effettivo andamento della gestione di tutti gli aspetti ambientali per tutte le attività, siano queste eseguite direttamente dall'appaltatore, dal subappaltatore o dal fornitore in opera. Una griglia con 4 livelli (rischio trascurabile, rischio sensibile, rischio significativo e rischio altissimo) permette all'organizzazione di adottare azioni preventive o correttive (supplementari alle precedenti) qualora, e quando, queste si rendano necessarie.

Di seguito un confronto diretto tra i criteri indicati nelle linee guida per l'analisi ambientale iniziale (doc. 07.12.03) e quelli della matrice dell'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. come sopra sommariamente riassunta.

2.1.1 Applicabilità di prescrizioni legislative o regolamentari (PL)

Già evidenziato sopra che si assume come assioma che in tutte le attività sono applicate (previste in fase di progettazione o di pianificazione) le relative prescrizioni "cogenti" (legislative, regolamentari e contrattuali)

LINEA GUIDA RAAA/GNRL/PDG1/07.12.03	MVA IMPRESA PIZZAROTTI
0. L'aspetto ambientale non è regolamentato da norme di legge	applicabile al solo risparmio energetico dato che l'azienda ha un consumo energetico totale inferiore alle 10.000 t. equivalenti
1. L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni volontarie) e tutti i requisiti ad esso applicabili sono correttamente gestiti	corrisponde allo stato iniziale "P*G" (potenzialità del rischio), con indice 1 di accadimento assunto all'inizio delle attività; anche per il consumo energetico (volontario)
2. L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni volontarie) e vi è concreto rischio di superare i limiti prescritti o violare le disposizioni impartite	inizialmente il rischio concreto può manifestarsi per specifici recettori; in tale caso è incrementabile il valore dell'indice "G" (fissato aziendaliamente) e può comportare azioni preventive
3. L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni volontarie) e si è verificata un superamento dei limiti prescritti o una violazione delle disposizioni impartite	il superamento si evidenzia, sempre solo nel corso dell'attività lavorativa, con l'apertura di NC, che producono un innalzamento dell'indice di "accadimento"

Da quanto esposto ci pare evidente che sostanzialmente la matrice dell'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. risponda al criterio di valutazione PL delle linee guida.

2.1.2 Migliorabilità (PA)

Il criterio in esame è evidentemente non valutabile preventivamente, quindi corrisponde al nostro indice di "accadimento"

LINEA GUIDA RAAA/GNRL/PDG1/07.12.03	MVA IMPRESA PIZZAROTTI
0. L'aspetto ambientale identificato non necessita di miglioramento.	i 2 valori delle linee guida sono sostanzialmente equiparabili (non provocano azioni); sono paragonabili all'indice di

1. L'aspetto ambientale non risulta significativamente migliorabile mediante interventi tecnici, organizzativi o procedurali praticabili anche dal punto di vista economico e delle risorse disponibili	"accadimento" con valore 1, ovvero "tutto quanto previsto ed attuato è sostanzialmente soddisfacente"
2. L'aspetto in esame risulta migliorabile in modo chiaramente individuato, con interventi tecnici, organizzativi o procedurali praticabili anche dal punto di vista economico e delle risorse disponibili	premesse che tutti gli eventi (NC) sono trattati (valutazione delle cause ed azioni specifiche), il miglioramento è frutto dell'incremento dell'indice di "accadimento", derivato dalla registrazione degli eventi; l'aumento del livello di rischio (es. il passaggio da "R-trascurabile" a "R-sensibile") impone all'organizzazione di commessa di adottare specifici provvedimenti tipo: aumentare il controllo sull'aspetto, accrescere la sensibilizzazione del personale attraverso formazione integrativa, definire azioni di mitigazione, definire/modificare specifiche procedure, ecc.
3. L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni volontarie) e si è verificata un superamento dei limiti prescritti o una violazione delle disposizioni impartite	

Risulta pertanto evidente che le modalità di gestione della matrice dell'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. è aderente al criterio "PA".

2.1.3 Accettabilità da parte delle parti interessate esterne (PI)

Nel confronto del presente criterio occorre premettere che le modalità di gestione delle istanze delle parti interessate, e regolamentate preventivamente, sono disciplinate obbligatoriamente sul "Piano di gestione Ambientale" con l'assunzione di eventuali specifiche azioni/procedure. Per quelle eventualmente generate in fase operativa, la gestione dei "reclami" ne regola le azioni da intraprendere; se vi è registrazione di NC (reclamo grave), questa influenza l'indice di "accadimento".

LINEA GUIDA RAAA/GNRL/PDG1/07.12.03	MVA IMPRESA PIZZAROTTI
0. L'aspetto ambientale in esame non è oggetto di attenzione o coinvolgimento delle parti interessate a livello generale né di controversie o lamentele.	i 2 valori delle linee guida sono sostanzialmente equiparabili (non provocano azioni); sono paragonabili all'indice di "accadimento" con valore 1, ovvero "tutto quanto previsto ed attuato è sostanzialmente soddisfacente"
1. L'aspetto in esame è oggetto di attenzione o coinvolgimento delle parti interessate a livello generale, ma non di specifiche controversie o lamentele esplicite	
2. L'aspetto in esame è stato qualche volta oggetto di controversie o lamentele o specifico e documentato coinvolgimento delle parti interessate	premesse che la risposta ad istanze documentate da parte di parti interessate viene obbligatoriamente gestito dal Sistema a prescindere dall'incidenza o meno sulla matrice, le diciture dei 2 punteggi delle linee guida, nel Sistema aziendale provocano l'apertura di NC con la conseguente influenza sull'indice di "accadimento" e sull'obbligatorietà di attuare azioni correlate
3. L'aspetto in esame è oggetto di frequenti controversie, lamentele, contestazioni o specifico e documentato coinvolgimento delle parti interessate	

Risulta pertanto evidente che le modalità di gestione della matrice dell'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. tratta anche il criterio "PA".

2.1.4 Entità dell'impatto e vulnerabilità del territorio (VT)

Nell'istruzione di Sistema dell'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. relativa alla "Redazione e gestione della matrice di valutazione degli aspetti" doc. PZQSAISA009 è riportato:

"In fase di pianificazione di commessa, preliminarmente all'avvio dei lavori, al fine di determinare quali siano gli **aspetti ambientali significativi** e quindi predisporre in maniera coerente il **Piano di Gestione Ambientale (PGA)**, è possibile variare i coefficienti del parametro gravità "G", partendo dai

valori attribuiti nella matrice aziendale, procedendo ad una disamina puntuale di tutto il cantiere, della eventuale presenza di recettori (persone, flora, fauna, ambienti particolari), che possano dar luogo ad incrementi locali del coefficiente "G".

Pertanto nel caso si abbia interferenza tra un dato aspetto ambientale ed un recettore (inteso a titolo di esempio non esaustivo, come nucleo abitativo, corso d'acqua, flora, fauna, zona soggetta a vincolo paesaggistico) si aumenta localmente il valore di "G" fino al massimo di due (2) unità."

Risulta pertanto chiaro che, seppure con dei valori numericamente diversi, la matrice che verrà utilizzata dalla commessa in fase operativa, prenderà piena visione dei rischi ambientali specifici previsti sul territorio.

2.2 Matrice di valutazione degli aspetti di esempio

NOTE SINA	CONTRODEDUZIONI
in alcune delle attività - a prescindere dalla sensibilità del contesto - non vengono valutati alcuni aspetti ambientali, come ad esempio la produzione di rifiuti non pericolosi o di sottoprodotti/terre e rocce da scavo nell'attività di jet grouting;	come già evidenziato in precedenza la matrice aziendale è uno storico da utilizzare come "base" di partenza per la commessa, che ha l'obbligo di aggiungere fattori ambientali non presenti in matrice ma rilevati in campo, dandone segnalazione al Rappresentante della direzione affinché l'aspetto, mai evidenziato in precedenza, venga registrato come "storico". Nel passato prossimo, la quantità di colonne jet-grouting realizzate nei singoli cantieri è stata talmente esigua come numero e conseguentemente come materiale di risulta, da non poter essere mai considerato come un aspetto a rischio
il livello di ranking (R) ottenuto nella maggior parte degli aspetti ambientali, in base alla collocazione nella matrice ambientale ovvero inferiore o uguale a 4, non prevedrebbe la creazione di specifiche procedure documentate	il sistema di gestione aziendale contiene numerose istruzioni operative relative alla gestione dei più comuni aspetti ambientali; ulteriori documenti (procedure/istruzioni) sono previste unicamente per situazioni specifiche, valutate ovviamente dalla commessa, o quali azioni correttive all'evidenziarsi di incrementi della matrice

2.3 Aree SIC

Nelle aree SIC citate non sono presenti specie vegetali di interesse comunitario. Per le specie rare e/o minacciate (*Riccia fluitans* e *Vallisneria spiralis*) si procederà operativamente, se del caso, in funzione del rilievo ante opera. Per la riduzione dell'impatto sulle specie faunistiche occorrerà principalmente operare a livello di Manuale di Gestione Ambientale, documento in fase di redazione quale elaborato di PE e quindi coordinato con la progettazione generale dell'opera. In fase operativa, conseguentemente alle indicazioni contenute nel predetto documento, verranno adottati i provvedimenti previsti o che l'organizzazione ritiene più opportuni per garantire la tutela delle specie protette nelle due aree SIC.

2.4 Quadro conoscitivo

In merito alla richiesta di poter visionare anche i seguenti elaborati:

DOMANDE	RISPOSTE
MGA – manuale di gestione ambientale dei cantieri	il Manuale di Gestione Ambientale di cantiere, citato nella procedura, è un elaborato di PE, per cui in fase di redazione
Piano delle emergenze ambientali	il piano di emergenza ambientale è parte del piano di commessa, per cui viene elaborato solo prima dell'inizio dei lavori in base alle specificità ed ai rischi previsti in emergenza

Piano di attuazione delle norme cogenti	anche questo è parte del piano di commessa, per cui viene elaborato solo prima dell'inizio dei lavori in base alle specificità locali
istruzioni operative comuni	Vale quanto riportato per la seconda domanda al cap.2.2